SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22
CSIC885006
IC CASSANO I. SIBARI

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 5

Risultati scolastici 5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 8

Competenze chiave europee 21

Risultati legati alla progettualità della scuola 23

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 23

Prospettive di sviluppo 26

Contesto

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari è ubicato nella più antica e leggendaria pianura della Magna Graecia, proprio in prossimità del sito delle antiche colonie di *Sybaris*, *Thurii* e *Copia*, le cui storie e leggende sono apprezzabili nell'area del Parco Archeologico che da Sibari stessa prende il nome, e che costituisce, insieme al Museo della Sibaritide, uno dei poli archeologico-culturali più rilevanti dell'intera regione Calabria.

Sibari, sito archeologico ellenico famoso in tutto il mondo, e' una zona di pianura costiera delimitata a sud dai monti della Sila e a nord dal sistema montuoso del Pollino. La piana di Sibari e' utilizzata a livello di produzione agricola con la coltivazione di diversi prodotti come riso, grano, frutta (aranceti, pescheti), uliveti che vengono coltivati per la produzione di olio anche se ultimamente si registra una grave crisi agricola.

Il territorio è carente a livello di infrastrutture sia per quanto riguarda i collegamenti ferroviari che la S.S. 106 jonica con grandi disagi all'utenza mentre l'unico aeroporto più vicino, quello di Lamezia Terme, è comunque distante e mal collegato. Tali problemi di comunicazione non hanno favorito lo sviluppo della cultura del turismo, nonostante il territorio sia ricco di molteplici risorse naturali e di centri balneari. Infatti i turisti, pur presenti, non hanno modo di conoscere le bellissime risorse naturali a causa della scarsa informazione e dei trasporti inesistenti o inefficaci. Operare in un territorio individuato come Area a deviazione giovanile e a dispersione scolastica per l'alto tasso di micro e macro-criminalità è difficile, soprattutto se presente una cruda mentalità che determina spesso gravi difficoltà gestionali.
In un contesto storico così importante si rileva una realtà socio-familiare medio-bassa .
Oggi l'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari costituisce un punto di riferimento in una realtà in continua trasformazione, sia a livello culturale che sociale. Attiva è sul territorio la sinergia con le Istituzioni limitrofe, quali: Scuole di ogni ordine e grado, Enti Locali, Associazioni e Università. Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali, si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate.

La maggior parte dell'utenza è costituita infatti da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. L'emigrazione continua ad essere fenomeno caratteristico della zona.

Sempre alto rimane, inoltre, il tasso di disoccupazione che crea problemi, soprattutto nella popolazione giovanile, aggravando i fenomeni di micro e macro-criminalità e le situazioni di disagio socioculturale, affettivo, comportamentale, psicologico. Per tali motivi vengono incentivate attività particolarmente coinvolgenti per alunni e genitori. Notevole la presenza di etnie diverse nel territorio circostante dove sono presenti famiglie di varia estrazione sociale all'insegna del pluralismo culturale e multietnico. In questo contesto la Scuola, viene a configurarsi come unico agente socio-educativo e formativo, teso ad influire positivamente sull'ambiente anche attraverso l'intensificazione delle opportunità di collegamento scuola-territorio e l'offerta del tempo prolungato. Eccettuata la Chiesa e il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, risulta quasi totale la mancanza di altre strutture culturali, ricreative e di accoglienza. Significativa è l'incidenza di studenti di cittadinanza straniera e di allievi con situazioni di disabilità certificata e con problematiche di apprendimento. In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, l'orizzonte territoriale della nostra scuola si allarga: essa viene a costituire un microcosmo che, su scala locale,

riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale l' alunno che frequenta l'I.C. di Sibari si trova ad interagire con culture diverse e spetta a noi il compito di fornire supporti adeguati affinché egli sviluppi un'identità consapevole ed aperta al confronto ed al dialogo educativo tra diverse culture. Infatti essa rappresenta un luogo accogliente per promuovere legami cooperativi fra i suoi componenti e per gestire inevitabili conflitti. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno. La nostra scuola, in quanto comunità educante, è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Essa affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Acquisire gli strumenti per imparare "ad essere" consente nel tempo ai nostri ragazzi di stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, a riconoscere i propri limiti e i propri punti di forza, ad acquisire padronanza e autonomia nelle scelte. Il nostro compito, quindi, è quello di valorizzare le diverse identità e le radici culturali di ogni studente, per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il triennio in questione è stato caratterizzato dalla situazione pandemica da Covid 19, pertanto, parte delle attività progettate, per raggiungere il traguardo prefissato, non sono state svolte nei primi due anni. Lo scorso anno, con la ripresa della didattica in presenza, le attività di recupero, nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, sono state fondamentali per raggiungere il traguardo indicato.

L'Istituto è formato da 6 plessi: la sede centrale è ubicata a Sibari, dove si trovano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, divisa in tre diversi edifici. Gli altri plessi si trovano in località Lattughelle, dove è presente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, e in località Doria un plesso di Scuola Primaria. Tutti i plessi, dislocati nel Territorio, sono raggiungibili esclusivamente con i pochi mezzi di trasporto messi a disposizione dal Comune o i mezzi propri dell'utenza. La manutenzione degli edifici scolastici è di competenza dell'Amministrazione comunale ma si rivela insufficiente, influendo negativamente sulle attività didattiche e sulla "vita scolastica", anche se è in programma una completa ristrutturazione dei plessi di Sibari e se l'attuale Amministrazione si pone sulla strada del dialogo reciproco con le scuole del territorio.

Con il progetto PON Digital Board quasi tutte le classi sono state dotate di monitor interattivi, mentre nelle altre si denota comunque la presenza delle LIM. Tutta la rete è stata cablata e potenziata grazie al progetto PON Cablaggio, con i fondi europei provenienti dal PNRR e dai PON Competenze di base e Apprendimento e socialità, da quelli per incrementare il digitale nel Mezzogiorno è stata implementata la tecnologia digitale in dotazione di tutti i plessi. Sono stati acquistati pc e tablet, armadi per ricaricare i dispositivi, droni, videocamere, videoproiettori, pc per gli uffici. Con il Piano estate, che nasce in seguito a un periodo difficile per la società mondiale, quello caratterizzato dall'emergenza pandemica dovuta al Covid-19, sono stati realizzati moduli basati su Competenze ed Ambienti per l'apprendimento, Educazione motoria, sport, gioco didattico, Arte, scrittura creativa, teatro, Orientamento post scolastico, Potenziamento della lingua straniera, Innovazione didattica e digitale. Sono stati acquistati strumenti musicali da dare in comodato d'uso agli alunni frequentanti tale indirizzo della scuola secondaria, strumentari per la musicoterapia, flauti, clarinetti, trombe e sassofoni, casse portatili, microfoni e un importante impianto audio per l'Aula Magna.

Nel plesso della Scuola Primaria di Sibari è presente un laboratorio informatico con 14 postazioni, che è stato integrato con il nuovo Laboratorio Linguistico di n° 20 postazioni, realizzato nel plesso della Scuola Secondaria di

Primo Grado, la cui realizzazione è stata finanziata con il Progetto POR FESR 2014-2020 Asse 11. Azione 10.8.1.119. Nella stessa Scuola Secondaria Primo Grado è stato, inoltre, realizzato un Laboratorio Piattaforma web grazie al Progetto PON-FESR 2014-2020 Asse 11 - Azioni 10.8.1-10.8.5.

Tali progetti rappresentano le uniche fonti di finanziamento possibili per una scuola ubicata in un territorio così povero, che non ha modo di attingere ad altre risorse economiche e le uniche disponibili vengono in gran parte dallo Stato. Questa situazione si riflette sull'intera comunità scolastica.

Per due anni consecutivi l'Istituto ha ottenuto un finanziamento dal MIBACT volto a realizzare biblioteche scolastiche più adeguate ai nuovi bisogni dell'utenza e più ricche, essendosi classificato ai primissimi posti tra le scuole che hanno ottenuto il riconoscimento.

In questo contesto così complesso e, a volte, difficile da gestire la Scuola rappresenta un punto di riferimento per gli alunni, le famiglie ed anche per le Istituzioni presenti sul Territorio.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. - Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.	Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica . - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica.

Attività svolte

Il triennio in questione è stato caratterizzato dalla situazione pandemica da covid 19, pertanto, parte delle attività progettate, per raggiungere il traguardo prefissato, non sono state svolte nei primi due anni. Lo scorso anno, con la ripresa della didattica in presenza, le attività di recupero, nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, sono state fondamentali per raggiungere il traguardo indicato.
Al fine di ridurre la percentuale di studenti con votazioni insufficienti e allinearla alla media nazionale, è stato elaborato un piano di miglioramento che, nel corso del triennio, ha predisposto percorsi in ambito linguistico e in ambito logico-matematico rivolti alle fasce di alunni con abilità e conoscenze da recuperare o consolidare, in particolare nel corso di quest'anno i due percorsi sono stati:
Attività realizzate in ambito logico-matematico:
-Strategie di calcolo numerico mentale e scritto
-Avvio al coding e al pensiero computazionale
-Strategie di riconoscimento e descrizione degli elementi principali delle figure geometriche
-Didattica laboratoriale basata su procedimenti mirati a cogliere il rapporto tra il linguaggio matematico e il linguaggio
naturale e a usare gli strumenti matematici in situazioni della vita quotidiana
-Somministrazione di prove di diversa tipologia
Attività realizzate in ambito linguistico:
-Attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà
-Esercizi guidati a livello graduale di difficoltà
-Attività guidata per potenziare la comprensione dei testi
-Uso di diverse strategie di letture
-Attività di verbalizzazioni individuali e collettive suggerimenti ed accorgimenti per migliorare il metodo di studio
-Esercitazioni ortografiche
-Utilizzo di schede strutturate grammaticali
-Strategie di analisi di riflessione linguistica
-Didattica laboratoriale
-Somministrazione di prove di diversa tipologia
E' stato utilizzato un modello didattico relazionale e cooperativo, in cui l'informazione diviene circolare e in cui l'obiettivo non è un sapere da trasmettere, bensì una competenza da costruire in rapporto alle esigenze degli allievi.
I percorsi progettati, svolti secondo indirizzi unitari ed omogenei, avviati nelle classi durante il corso dell' anno, attraverso l'utilizzo di un curricolo condiviso, sono stati affiancati da strategie di didattica innovativa. Sono state impiegate risorse umane interne alla scuola, selezionate dopo attento studio del curriculum, con documentata esperienza, che hanno usufruito di percorsi di formazione professionale

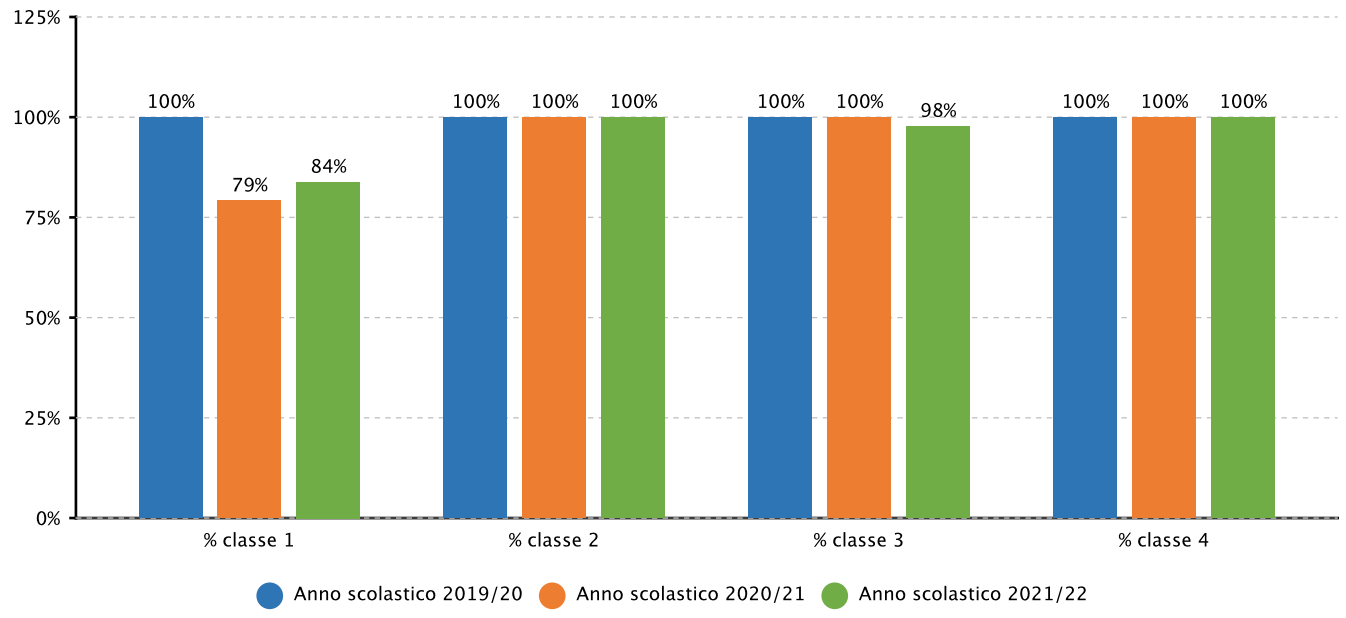
nella formazione d'ambito. Gli incontri dipartimentali, lo scambio professionale, i corsi di formazione in rete e la condivisione e diffusione di buone pratiche sono state opportunità che hanno stimolano alla riflessione per operare in vista del raggiungimento dell'obiettivo. La partecipazione alle reti e la stipula di accordi formalizzati hanno migliorato le pratiche didattiche.

Risultati raggiunti

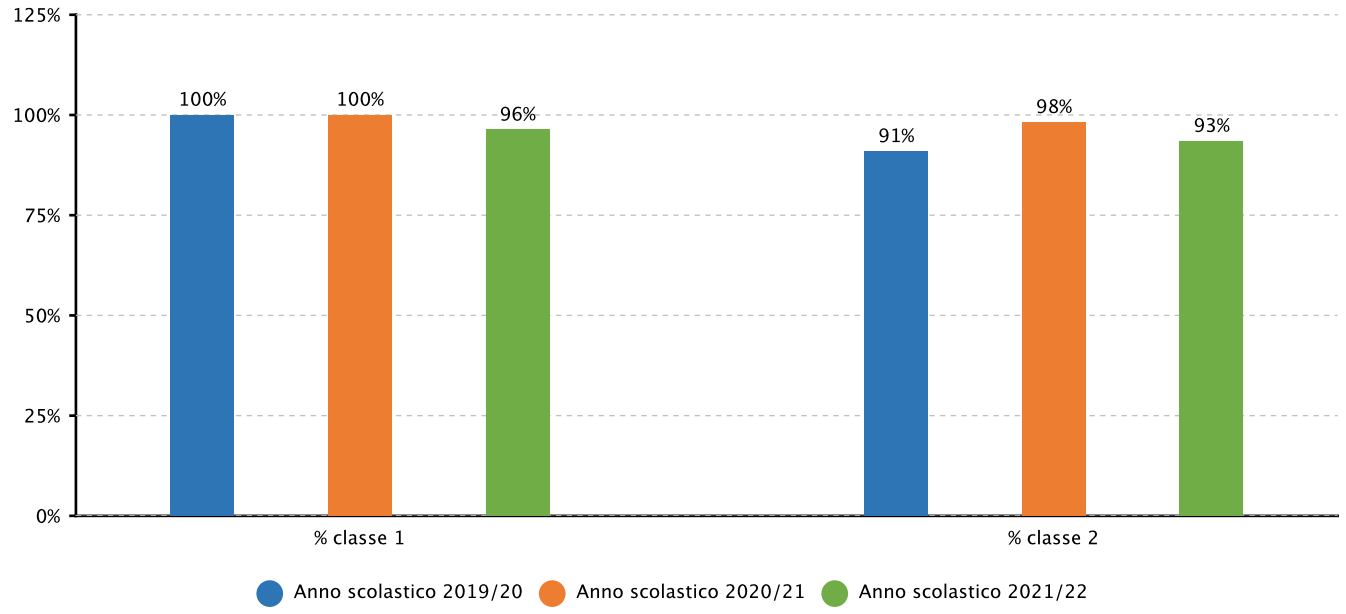
I risultati raggiunti sono comunque stati influenzati dalle situazioni sopra esposte.
L'azione della scuola è stata volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia di accettabilità.
Gli esiti degli scrutini sono positivi, grazie alla pianificazione di percorsi di inclusione/differenziazione garanti del successo formativo ed elevati a sistema scolastico. Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con un divario positivo rispetto ai dati di riferimento. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Si tratta di un investimento professionale a favore di tutti gli studenti, prevenendo forme di abbandono, dispersione e frustrazione.
Con riferimento alla nostra priorità, rispetto a tutti gli anni precedenti, è diminuita la percentuale di alunni con votazione 6, che in questo anno risultano addirittura inferiore ai parametri di riferimento. È inoltre aumentata la percentuale di alunni con votazioni maggiori.

Evidenze

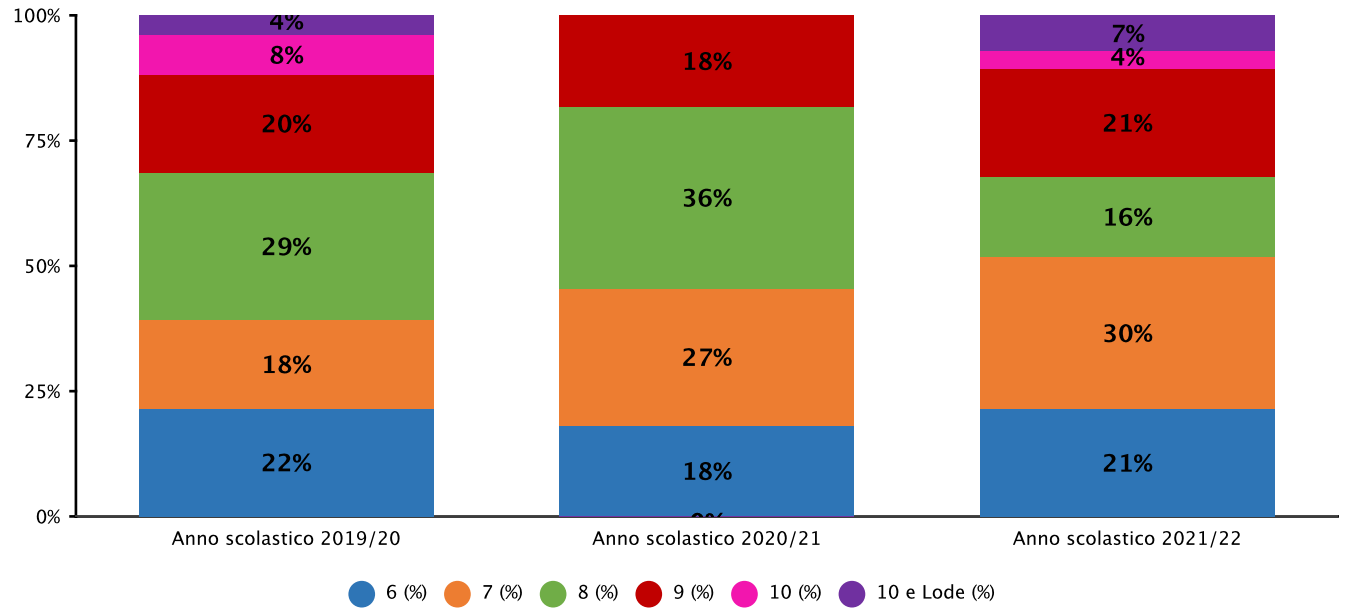
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e nelle prove nazionali CBT.	Nelle Prove Invalsi innalzare la percentuale di esiti positivi.

Attività svolte

Il triennio in questione è stato caratterizzato dalla situazione pandemica da covid 19, pertanto, parte delle attività progettate, per raggiungere il traguardo prefissato, non sono state svolte nei primi due anni. Lo scorso anno, con la ripresa della didattica in presenza, le attività di recupero, nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, sono state fondamentali per raggiungere il traguardo indicato.
1. Progetto di esercitazione sulle prove INVALSI in Italiano e Matematica al fine di colmare le lacune presenti nella preparazione di
base e prevenire l'insuccesso scolastico nell'area linguistica e logico-matematica attraverso azioni mirate di rinforzo e/o
consolidamento. Le azioni di miglioramento pianificate in questo progetto hanno cercato di favorire il successo nelle prove standardizzate, inserendole in contesti d'indagine più variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo e con l'intento anche di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche . Le attività progettuali hanno visto la svolgimento di test strutturati in item informatici su cui la prova INVALSI si inserisce come una prova di preparazione propedeutica per l'ammissione agli esami di terza media. Per questo l'esercizio continuo alle simulazioni nel campo linguistico ha permesso di potenziare e recuperare contenuti disciplinari con modalità e
simulazioni alternative, sviluppando, altresì, le capacità logico-deduttive degli alunni.
Le attività sono state finalizzate al recupero, miglioramento e consolidamento del livello qualitativo degli apprendimenti.

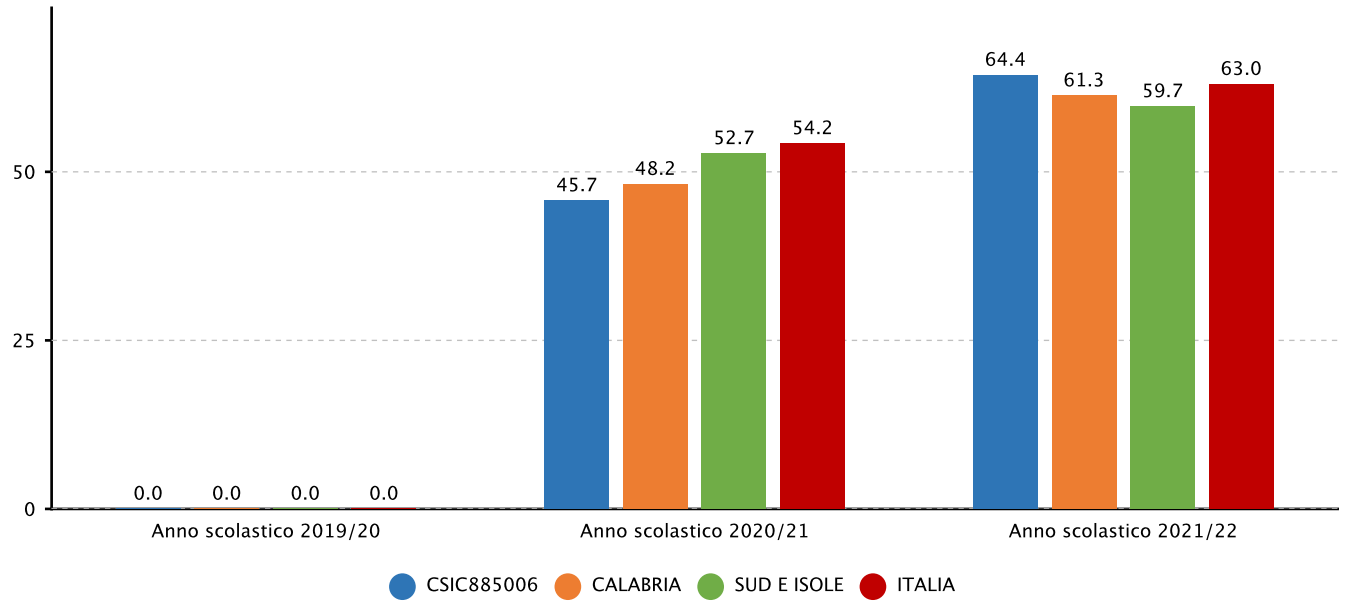
Risultati raggiunti

L'analisi delle prove Invalsi ha fatto sempre registrare una criticità elevata rispetto alla variabilità tra le classi. Dalla lettura dei dati è emerso che i valori della scuola si discostavano molto dai valori del Sud e dell'Italia a partire dalle classi II della scuola primaria.
Si è rilevata pertanto la necessità di una maggiore equità degli esiti attraverso una serie di misure atte a ridurre il valore della varianza tra le classi.
L'azione della comunità scolastica si è realizzata principalmente attraverso i dipartimenti disciplinari nelle cui sedi si è portata avanti una politica comune di elaborazione di un curricolo, definizione di obiettivi, pratiche metodologiche, strumenti di verifica e valutazione condivisi in prospettiva sia orizzontale che verticale.
I dipartimenti hanno progettato prove strutturate in ingresso, in itinere e finali con elaborazione di griglie di valutazione comuni. I dati rilevati e tabulati sono stati periodicamente sottoposti ad analisi dipartimentale e collegiale.
In concomitanza è stato potenziato il piano di formazione professionale relativo alla didattica innovativa e di gestione della classe.
Sono stati avviati e realizzati in modo sistematico progetti di promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e olimpiadi di lettura e di lingua italiana e azioni di sostegno ed inclusione per alunni con maggiore difficoltà, attraverso un laboratorio di pratiche di potenziamento cognitivo.
La partecipazione alle reti e la stipula di accordi formalizzati hanno avuto lo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative. I temi sono stati attinenti al curricolo e alle discipline. Particolare attenzione è stata prestata all'inclusione, all'orientamento, alla sperimentazione delle Indicazioni nazionali, alla certificazione delle competenze e alle procedure di valutazione interna e di autovalutazione. La scuola ha istituito forme di collaborazione con il territorio attraverso gruppi di

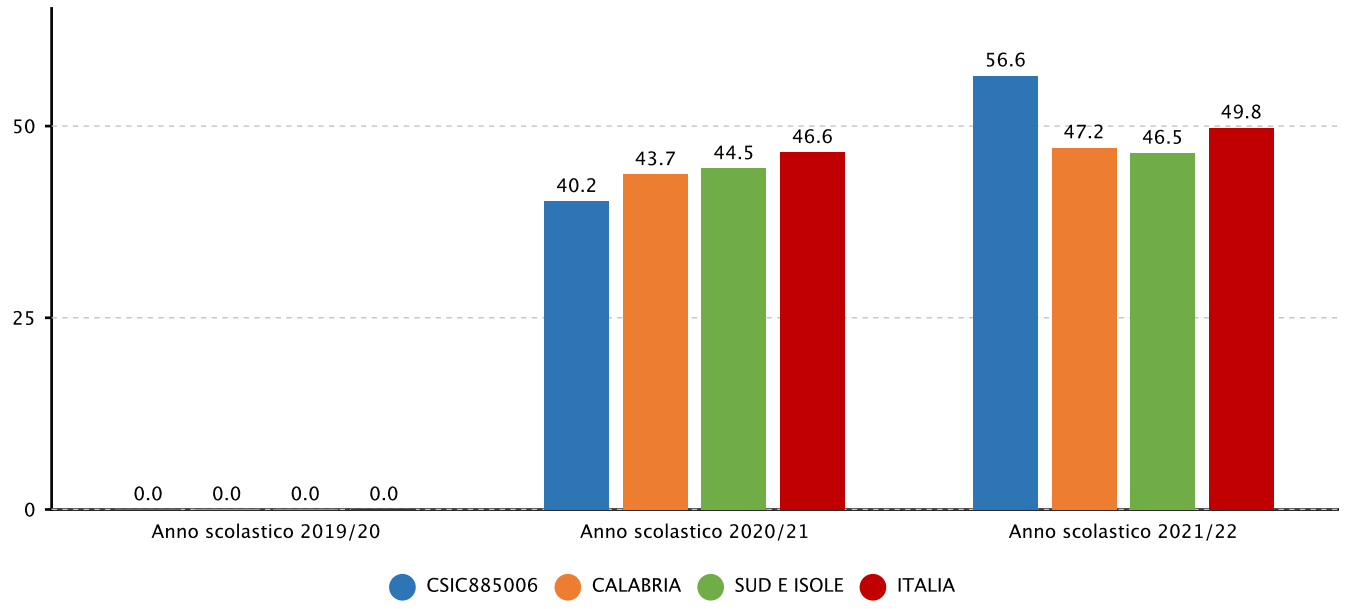
insegnanti ed esponenti del mondo della cultura, che hanno avuto ricaduta positiva nei risultati.
Dalla lettura dei grafici di restituzione del sistema nazionale di valutazione si può constatare un leggero miglioramento dei risultati ottenuti dagli alunni nella Scuola Primaria, ma che risultano incertezze nella Scuola Secondaria di 1° grado dove si constatano risultati inferiori alla media regionale.

Evidenze

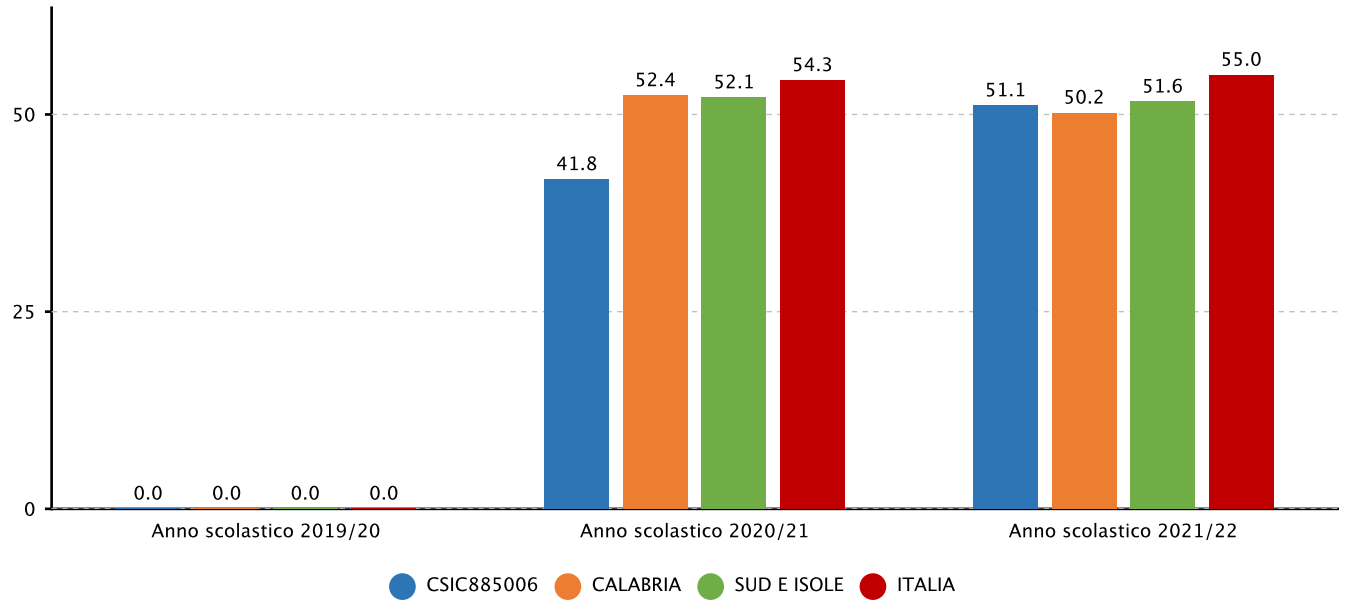
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



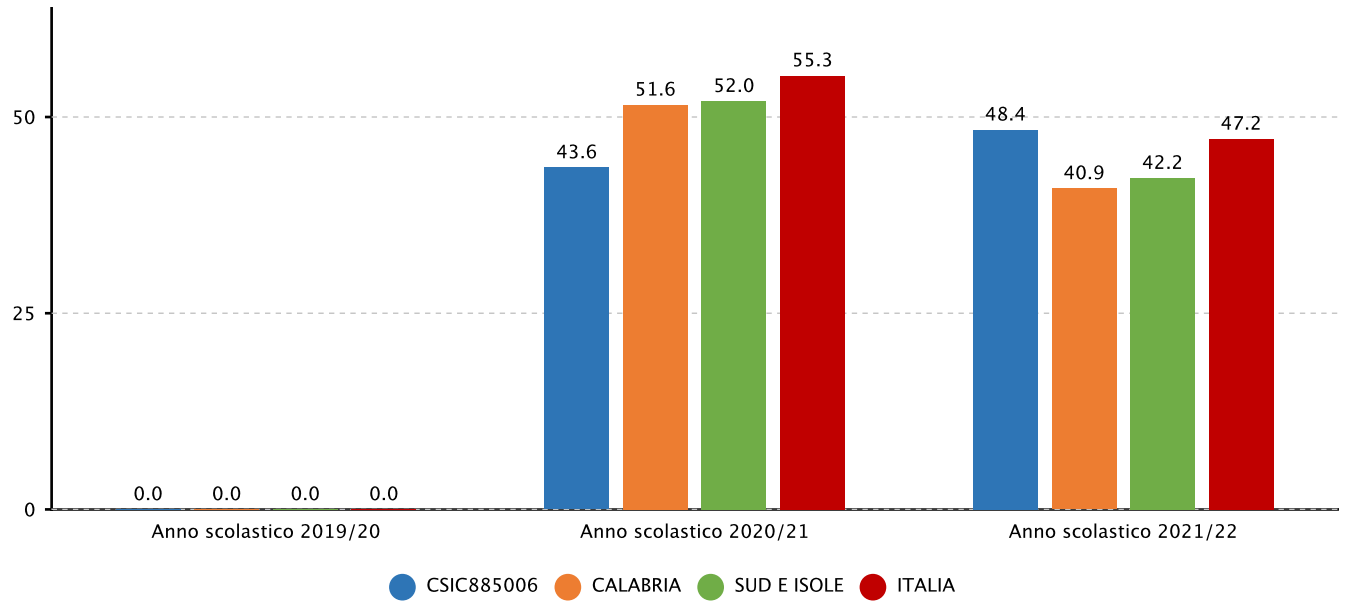
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



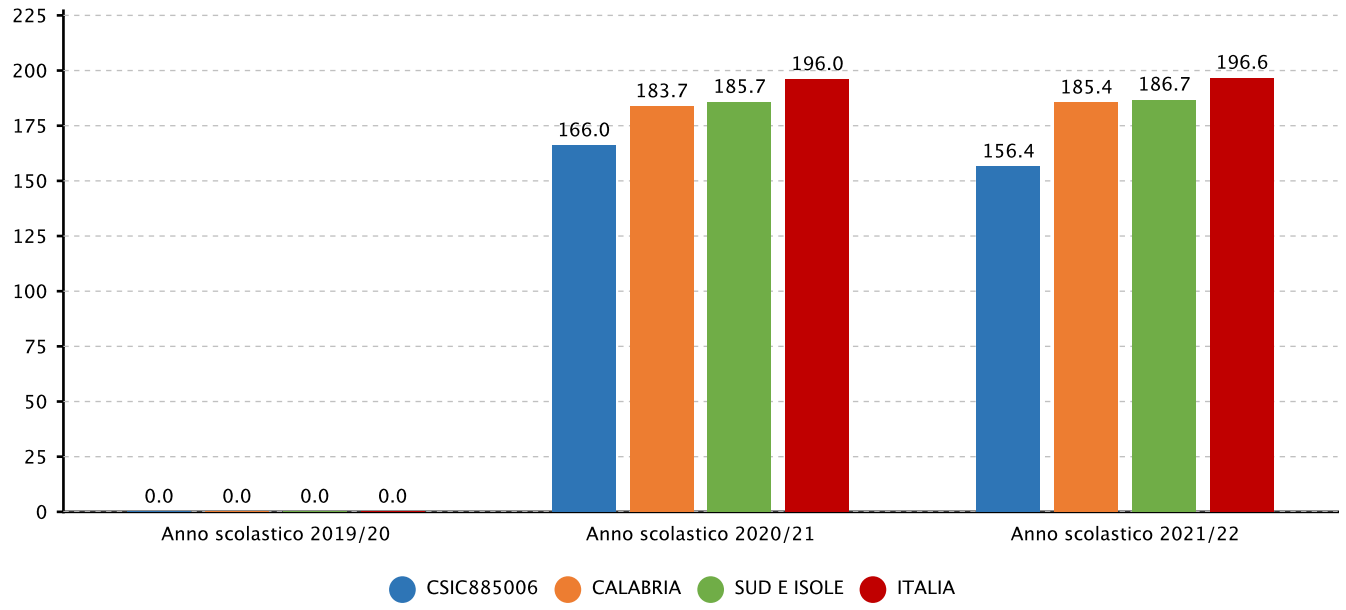
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



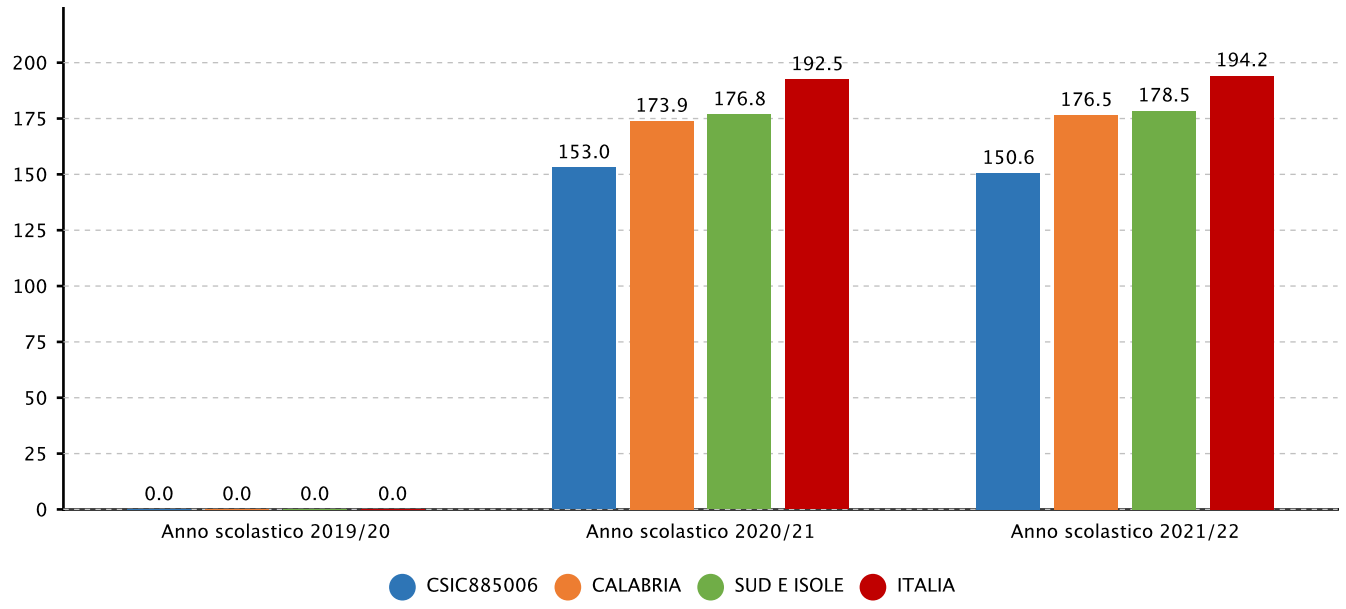
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



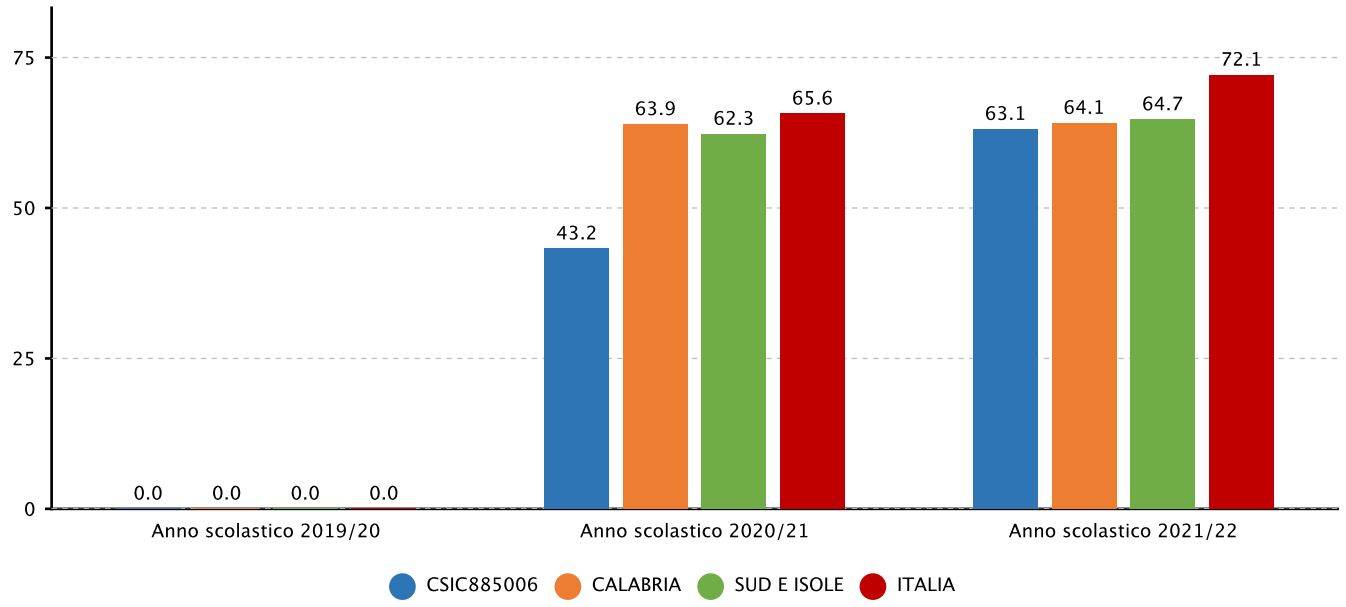
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



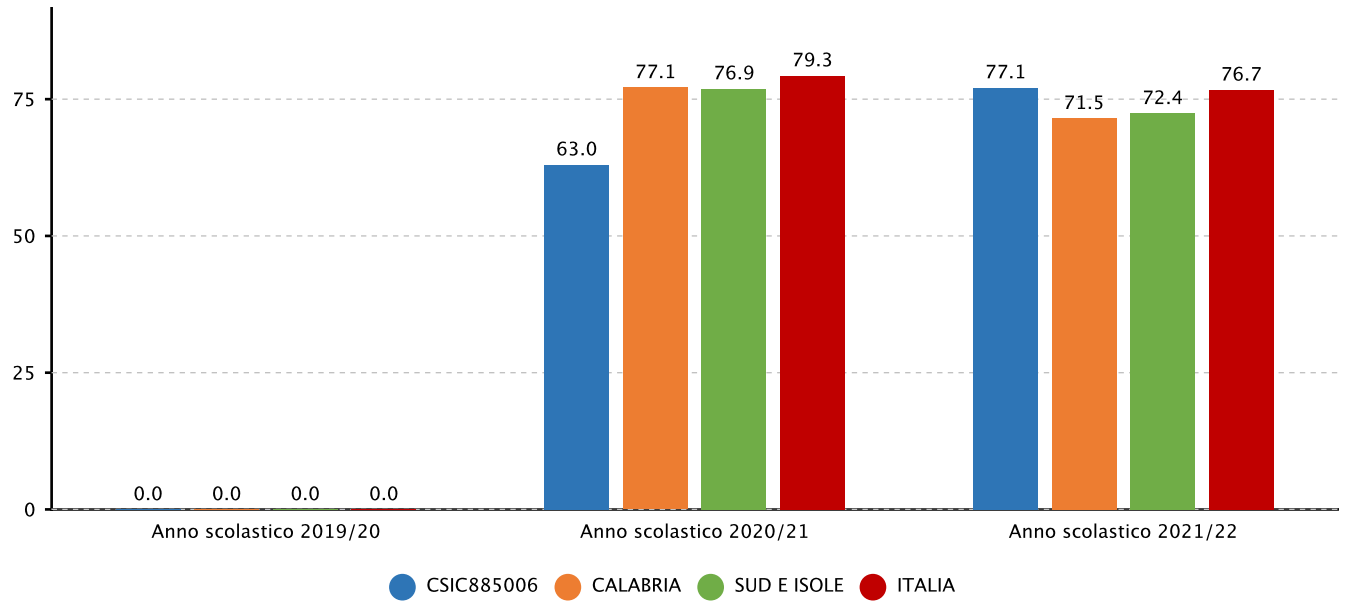
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



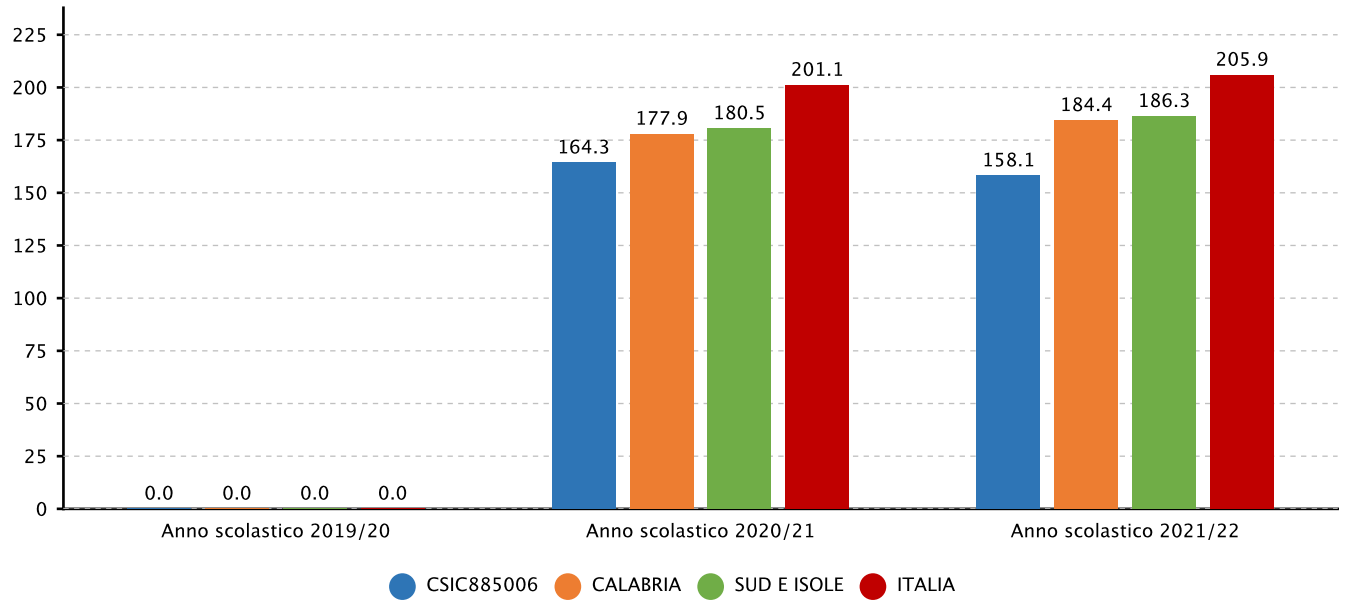
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



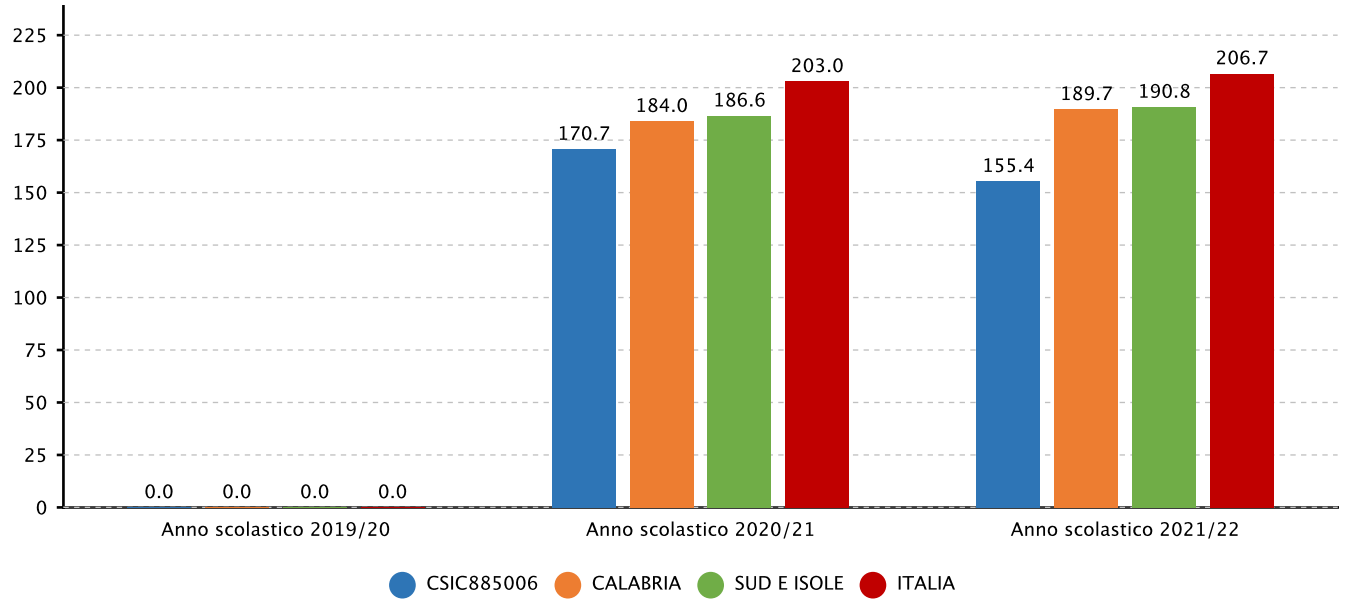
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



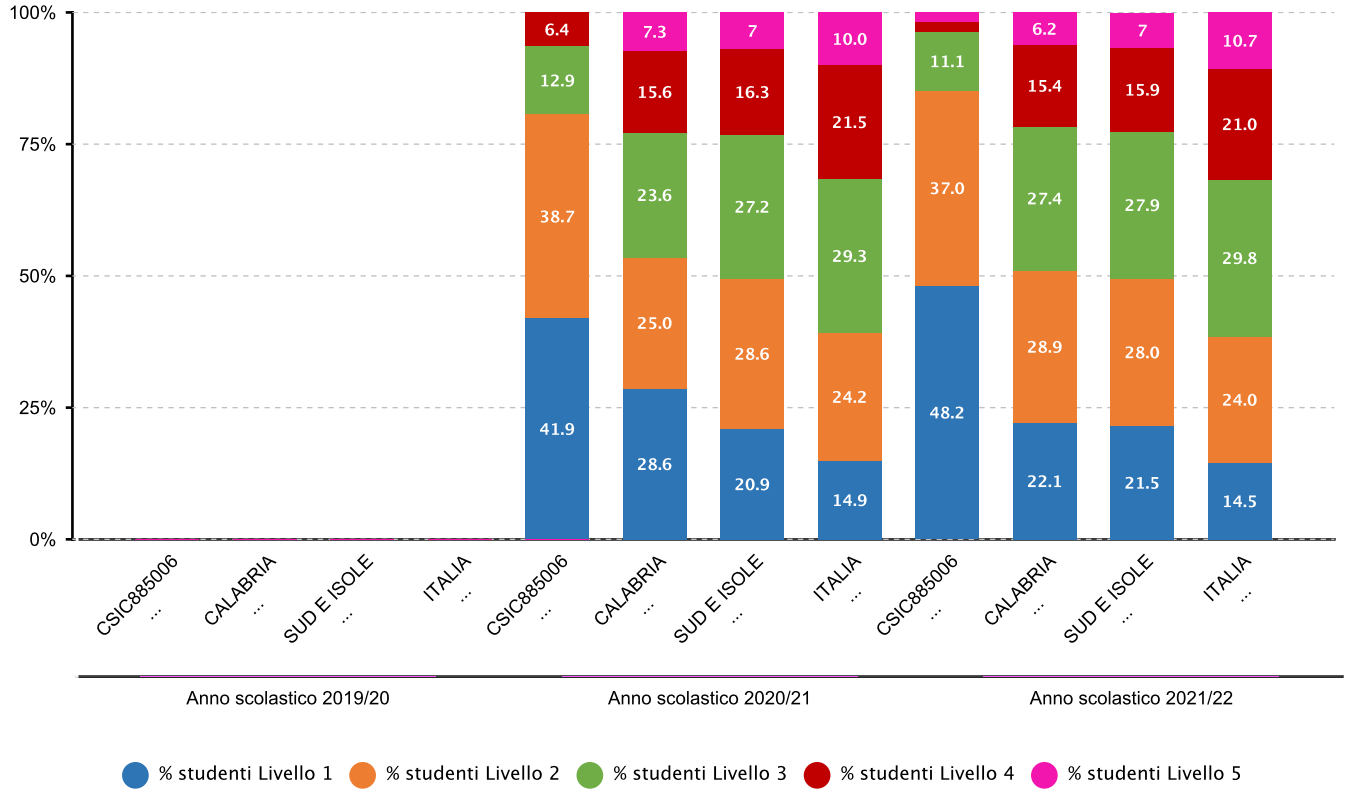
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



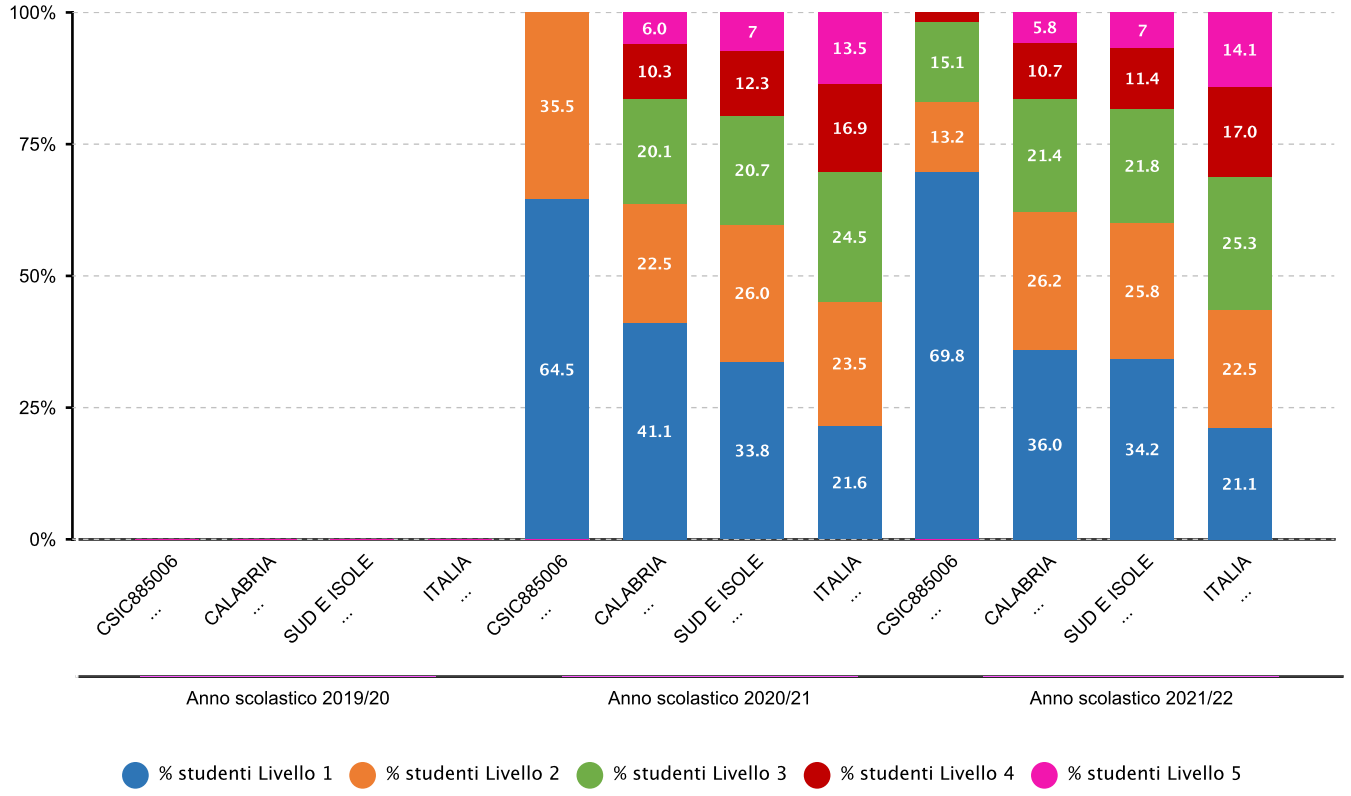
2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



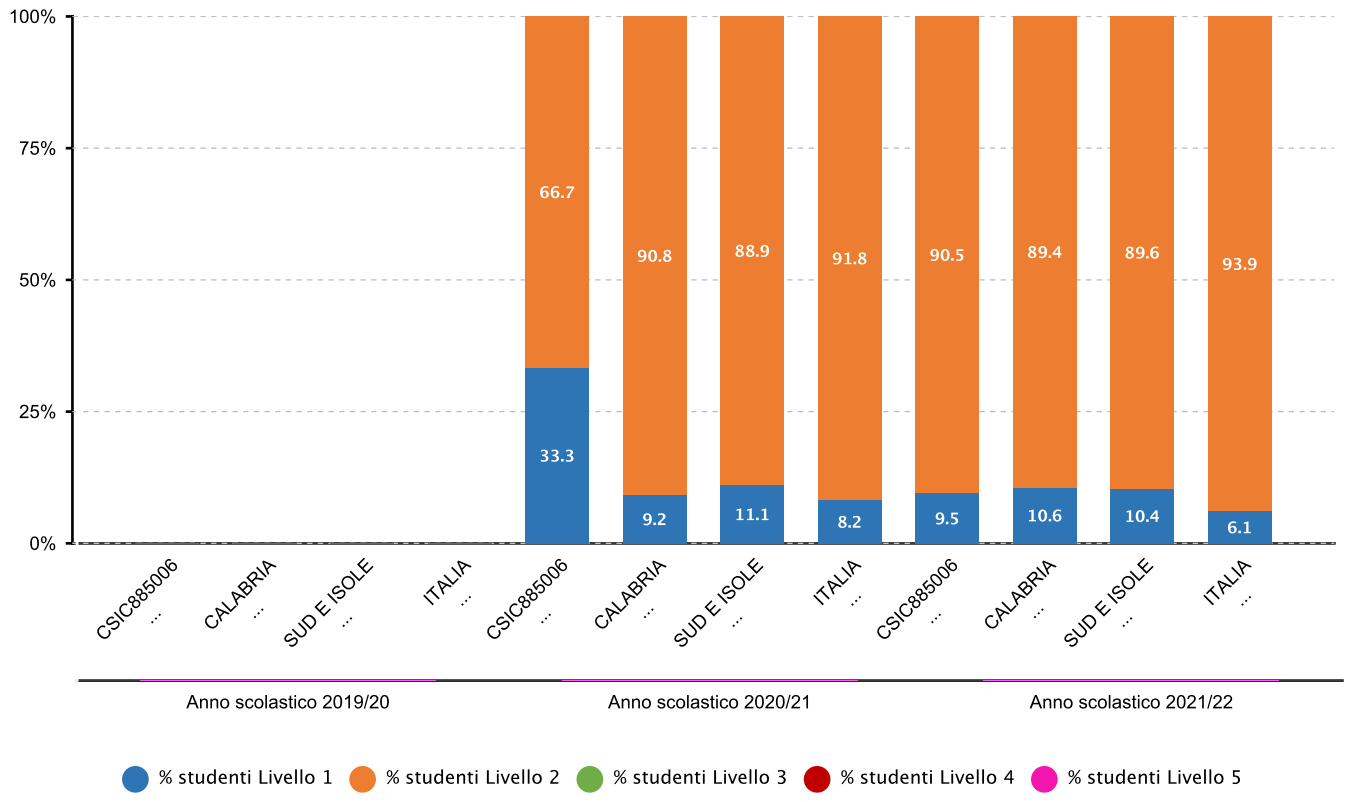
2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



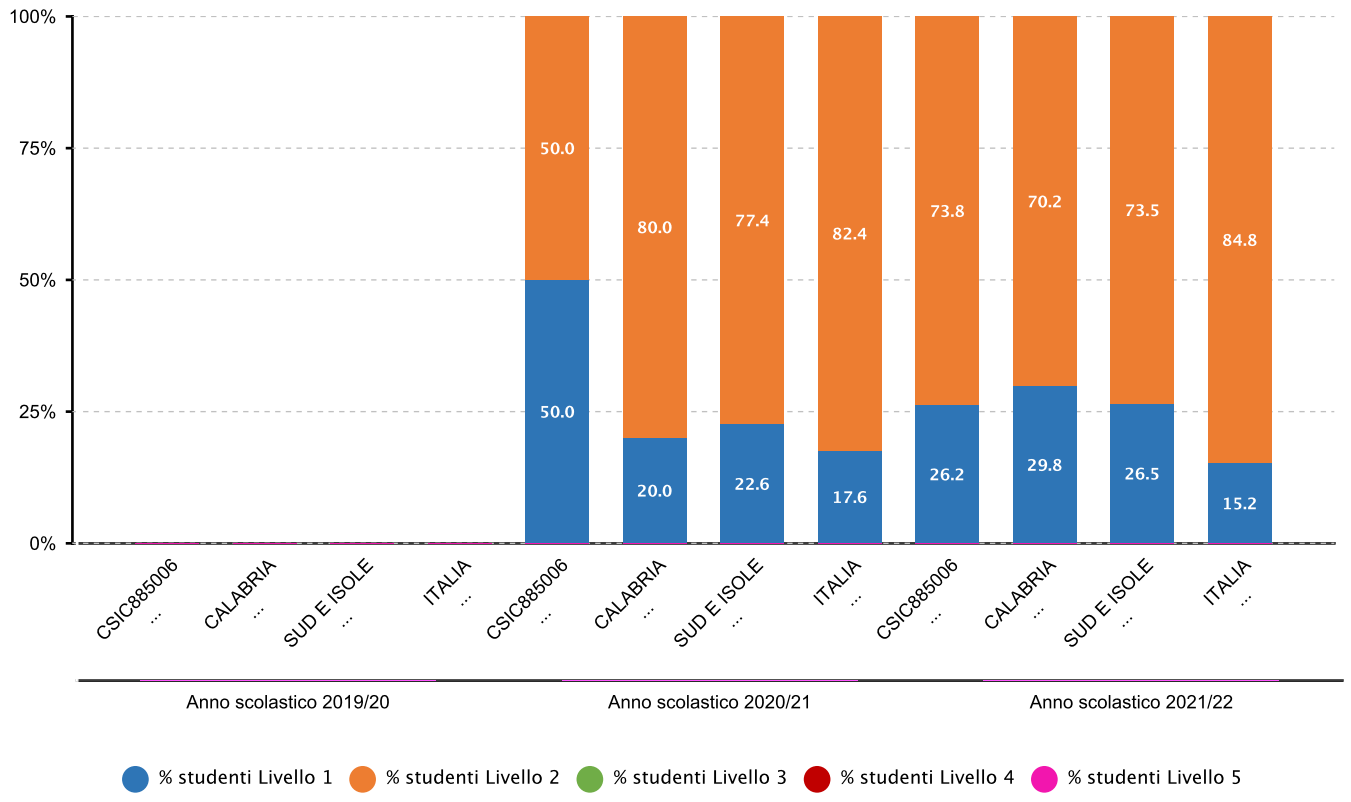
2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



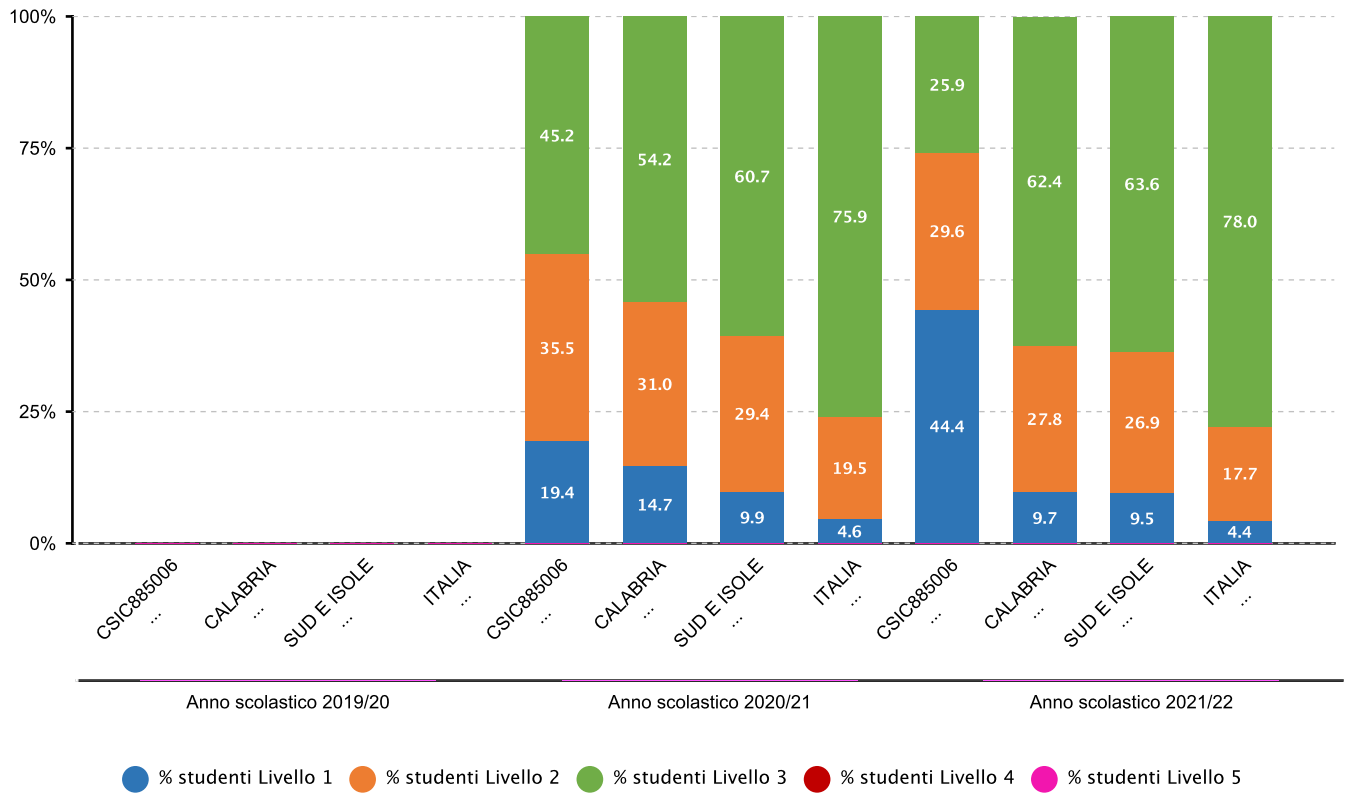
2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



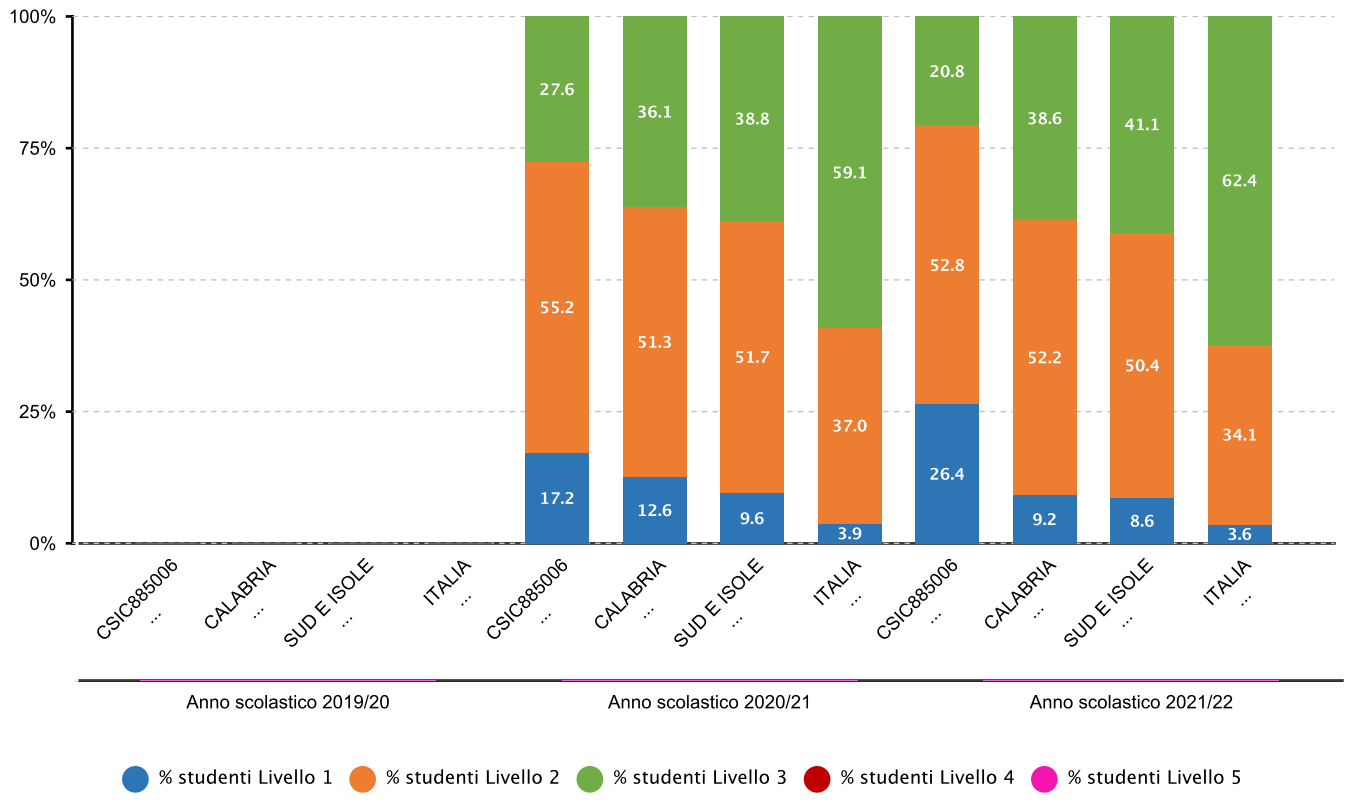
2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				Anno scolastico 2020/21	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21	Anno scolastico 2021/22	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				Anno scolastico 2021/22	

Documento allegato

ProgettoPTOFL'ItalianoperleproveInvalsia.s.20212022.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.	Formazione del futuro cittadino, convivenza civile e rispetto delle regole.

Attività svolte

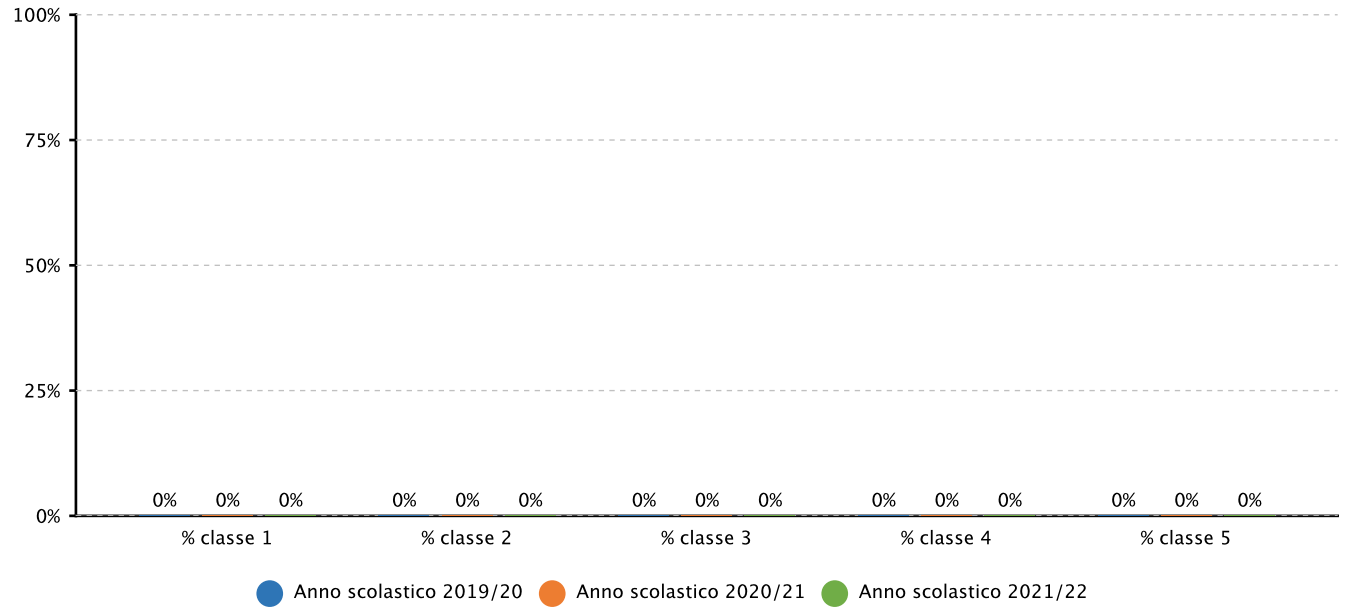
Nomina di un referente per l'educazione civica; costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un curricolo verticale di educazione civica.
Progetto “IO CITTADINO DEL MONDO’”- SCUOLA SEC. I Grado e SCUOLA PRIMARIA.
Il progetto ha come finalità la riflessione sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. Gli allievi sono accompagnati a riflettere sui comportamenti costruttivi che permettono di individuare la ramificazione degli atteggiamenti che permettono a ciascuno e a tutti di stare bene nella piccola comunità della classe e nella società intera. Educare alla legalità come dimensione formativa trasversale che consolida le capacità della scuola di interpretare e intervenire sulla complessità sociale presente sul territorio, obiettivo che non può essere disgiunto da un discorso più ampio: l'esigenza di coinvolgere le famiglie, dare spazio non solo ai singoli genitori, ma anche alle associazioni di questi presenti sui territori. Fornire strumenti per una lettura critica dei fenomeni sociali. Analisi delle risorse, delle tradizioni, della storia, della cultura della propria realtà territoriale. Fare rete con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni del territorio.

Risultati raggiunti

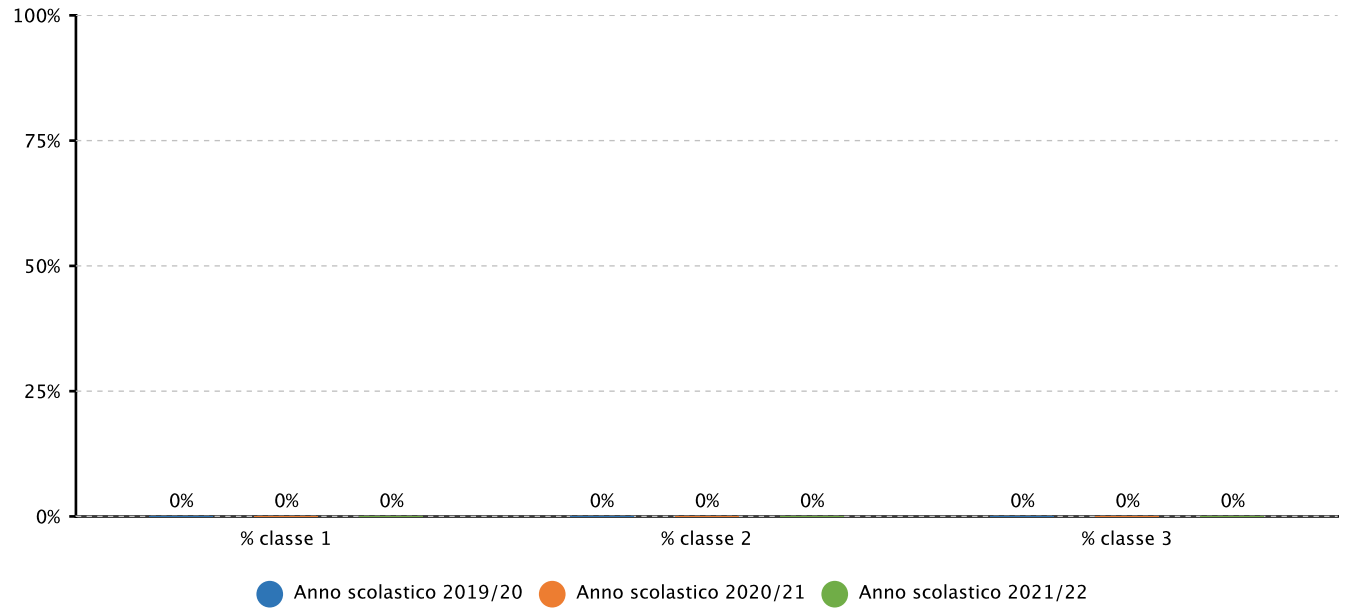
Il progetto è stato rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado con l’intento di realizzare un percorso educativo volto alla valorizzazione di contenuti, metodologie e forme di relazioni.
Il progetto ha avuto come finalità prioritaria la riflessione sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. Gli allievi sono stati invitati, attraverso attività diversificate a riflettere sui comportamenti costruttivi e fondanti alla base della nostra società civile. L’attività progettuale è stata presentata al gruppo classe che sin dal primo incontro ha condiviso tutte le iniziative proposte e si è reso partecipe in maniera attiva alla ricerca di documentazione, alla
realizzazione di documenti, alla proposta di argomentazioni (sensibilizzazione ambientale, rispetto delle regole e della natura, raccolta differenziata, ecc.) che sono state trattate durante gli incontri. Altri temi trattati sono stati quelli della: Educazione alla cittadinanza: per conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche; per vivere con gli altri; per rispettare le regole e conoscere i nostri diritti; per conoscere il valore della giustizia e della Libertà.
Educazione all’affettività: per acquisire consapevolezza della propria identità persona e sociale; per costruire l’autostima e per comprendere l’importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità.
L'acquisizione di buone competenze sociali e civiche, ha portato ai risultati allegati, ossia ad un numero di abbandoni delle attività scolastiche pari allo 0%.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

CurricoloEDUCAZIONECIVICA20212022(1).pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

- ## Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nella nostra Istituzione da diversi anni si è sviluppata una sensibilità molto forte verso la necessità di fare musica già nei primi anni della scuola primaria, sia per la richiesta delle famiglie che per volontà della scuola stessa, la quale riconosce che tale ambito avvalora la creatività, armonizza l'equilibrio personale, dà spazio alla libera espressività. L'attività riscuote un alto gradimento da parte delle famiglie che ne sostengono anche il carico economico.
Il progetto musicale realizzato dalla scuola in più anni, si è avvalso, attraverso apposita convenzione, della collaborazione degli esperti dell'Accademia "Chopin di Corigliano-Rossano", convenzionata, a sua volta, con l'Istituto Superiore di studi
Musicali, Conservatorio di Musica di Stato "PAISIELLO" di Taranto – Alta Formazione Artistica e Musicale, ed è stato rivolto a gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.
Il progetto vuole valorizzare la vocalità e la corporeità, promuovendo tra gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria una migliore conoscenza ed un adeguato uso del proprio strumento-voce e del proprio corpo nel rispetto della sua fisiologia, per sfruttarne appieno le potenzialità comunicative, relazionali, creative ed artistiche e consentire:
-Un primo approccio alla pratica corale come mezzo di socializzazione, integrazione e di sviluppo affettivo – emotivo relazionale.
-Lo sviluppo di capacità espressive, per aiutare i bambini a conoscere meglio se stessi e gli altri, favorendo una maturazione globale.
L'idea centrale del Progetto è " far musica insieme", attraverso la formazione di un'orchestra, che ha l' obiettivo di avviare i
ragazzi alla pratica della coralità, attraverso un repertorio di brani semplici e coinvolgenti, adeguati alla loro età, sia per tematiche testuali, che per costruzione musicale.
L'attività ha consentito di ottenere risultati lusinghieri.

Risultati raggiunti

L'orchestra della scuola è l'obiettivo realizzato attraverso il progetto musicale che ha potenziato la pratica e la cultura musicale degli studenti fin dalla scuola primaria.
Le attività del progetto ha permesso agli alunni di lavorare insieme, confrontarsi e socializzare, nel rispetto di regole, tempi, spazi, silenzi, momenti di suono e di gestualità condivise che si vengono a creare magicamente solo nel momento del fare musica.
Gli alunni hanno sviluppato capacità in campo intonativo, ritmico, espressivo e di conoscenza delle fondamentali linee di costruzione fraseologica della musica. Ciò ha consentito di partecipare a diverse rassegne e manifestazioni.

Evidenze

Documento allegato

Lamusicasiamonoi.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Un aspetto da non sottovalutare per migliorare la qualità della scuola, è quello di potenziare l' acquisizione di alcune competenze chiave del quadro europeo che si riconducono alla cittadinanza attiva e, tra queste, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Si vogliono di seguito indicare le azioni effettuate per diminuire il numero degli alunni con competenze base nell'ambito della cittadinanza attiva che hanno consentito di modificare positivamente il trend della valutazione degli studenti.
Il campo di tirocinio alla pratica della cittadinanza attiva e democratica è stato il territorio, inteso come bene comune che va tutelato in termini di sostenibilità ambientale, di legalità e sicurezza e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-culturale.
I laboratori di potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attiva sono stati strutturati in tre percorsi:
1.La legalità nel mio Paese con attività di interviste a soggetti portatori di legalità; raccolta informazioni sulle pratiche di
legalità nel territorio; foto di istituti di legalità; valutazione con senso critico.
2. Reportage sulle emergenze storico- culturali del territorio con attività di ricerca-azione per individuare specifiche
emergenze storicoculturali.
3. Un valore aggiunto: la sostenibilità ambientale, con attività di verifica dei livelli dei rischi ambientali e proposte a sostegno della difesa della risorsa ambiente e della biodiversità.
Le attività si sono svolte attraverso la pratica laboratoriale e i lavori di gruppo soprattutto in orario curricolare

Risultati raggiunti

I risultati che sono stati conseguiti attraverso le azioni di osservazione e studio delle realtà locali hanno sviluppato non solo il senso di identità e di appartenenza al territorio, ma anche la visione oggettiva e critica delle realtà territoriali.
Gli esiti raggiunti hanno consentito di osservare un miglioramento nelle competenze civiche e nello spirito di iniziativa dei ragazzi. Tra questi, un dato interessante fa notare come in piccole comunità il senso della cittadinanza attiva è forte e, infatti la presenza di alunni con competenze base in cittadinanza è uguale a zero o molto basso.

Evidenze

Documento allegato

Progettoinclusione21-22.pdf

Prospettive di sviluppo

Educare nella Scuola è un processo continuo di acquisizione, avviene attraverso la ristrutturazione e la rielaborazione delle conoscenze e non deve essere semplice trasmissione di nozioni. La metodologia ideale deve partire dal presupposto di creare “una scuola su misura” che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l’interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l’ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Pertanto i tre ordini di scuola dovranno sempre più frequentemente rispettare i seguenti criteri generali: la cura dell’ambiente, che deve essere luminoso, adatto, confortevole, sano; l’ uso dei sussidi e materiali strutturati e non, che deve essere finalizzato all’acquisizione di competenze sempre più complesse. L’inclusione scolastica, l’individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell’istituzione scolastica: il successo formativo dell’alunno. Per quanto riguarda il curricolo di istituto dall’anno scolastico 2018 /2019 sono state rinnovate le competenze chiave per l’apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea il 22 maggio del 2018. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d’Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D. M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

STRATEGIE DI INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. Compito della Scuola è quello di aiutare ogni alunno a sentirsi parte integrante prima del gruppo classe e della scuola che frequenta, poi della società. E’ in questa visione che la qualità di integrazione si potrà sviluppare nella ricerca di scambi funzionali fra gli alunni. La Scuola, pertanto, attiva tutte le risorse umane e materiali per consentire a tutti i ragazzi di realizzare al massimo le proprie potenzialità e per offrire loro ogni possibile opportunità formativa. L’integrazione prevede un coinvolgimento di tutti gli insegnanti-operatori scolastici che predispongono e attuano percorsi educativo-didattici personalizzati, allo scopo di offrire la possibilità di sviluppare e migliorare le competenze e le abilità indispensabili alla maturazione della loro individualità ed autonomia. L’ integrazione impegna docenti, compagni e genitori nel difficile percorso di riconoscimento della diversità come ricchezza e come importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Le prospettive di sviluppo dell'istituto sono finalizzate a ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali e a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare e le competenze sociali e civiche. Il documento su cui si ispirano tutte le azioni che si metteranno in atto è "l'autonomia per una scuola inclusiva", in fondo le potenzialità del DPR 275/99 non sono mai state del tutto messe in atto. Dalla gestione della nuova dirigenza scolastica emerge un'elevata capacità di tutta la comunità educante di ricerca e sperimentazione, questo ha consentito di aderire al movimento di Avanguardie Educative dell'INDIRE e allo stesso tempo consente di proiettare tutto l'istituto verso nuove forme innovative di organizzazione didattica. Un orientamento particolare verrà inoltre dato alle tecnologie applicate ai nuovi media, con l'implementazione della didattica laboratoriale applicata alla digitalizzazione delle produzioni musicali e artistiche, alla grafica vettoriale, alla fotografia digitale, alla produzione e allo sviluppo di tecnologie della comunicazione avanzata.

Nella scuola sono in corso di attuazione il progetto STEM al fine di promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento

delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), cosa che costituisce una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto PON Infanzia finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Il progetto PON Edugreen che prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.
L'Istituto ha sempre posto al centro del suo operato obiettivi strategici che puntano ad una maggiore qualità dell' insegnamento promuovendo e favorendo azioni mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e legalità, al miglioramento dell'azione educativa basata su una didattica di tipo laboratoriale, alla valorizzazione delle differenze in ottica inclusiva, a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale, a garantire a tutti gli alunni una valutazione equa, trasparente e tempestiva, ad orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli. Le attività che ogni anno vengono progettate mirano al raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici e alle finalità organizzative della scuola: qualità ed efficacia.
Considerando che il contesto territoriale in cui si opera pone tante difficoltà, soprattutto di natura economica, l' Istituto, per cercare di garantire il successo formativo degli alunni, punta sull' attuazione dei diversi progetti PON per i quali ha presentato candidatura e che rappresentano in molti casi l'unica prospettiva di sviluppo in un contesto sociale così controverso. I Progetti PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", "Competenze di base" e "Apprendimento e socialità" attuati hanno rappresentato una buona opportunità formativa condivisa pienamente dalle famiglie. Altri moduli, già approvati, sono in corso di attivazione, puntano soprattutto al potenziamento delle competenze di base e alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Inoltre sarà dato molto spazio ai moduli di Competenze di cittadinanza globale e partecipazione attiva che andranno a potenziare l'offerta formativa promuovendo nell'utenza il senso di appartenenza al Territorio e creando rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.
La Scuola, inoltre, si prefigge di costruire, in un'ottica di condivisione, buone pratiche diffuse e un linguaggio comune rispetto ai temi della valutazione. Attraverso la formazione e l'aggiornamento sarà nostra cura evidenziare professionalità e competenze sempre maggiori in grado di sperimentare e attuare metodologie didattiche efficaci. Uno degli obiettivi sarà quello di creare un ambiente dove gli alunni di ogni ordine e grado possano coltivare il senso del bene comune e il rispetto e l'attenzione verso l'altro.
Alla luce comunque dei risultati ottenuti sarebbe auspicabile concentrare una maggiore attenzione sulle seguenti scelte operative: Attenta analisi dei risultati delle classi nelle prove nazionali per individuare i processi cognitivi su cui intervenire; Ricerca dei punti di criticità o elementi problematici che potrebbero influire sui risultati; Selezione degli ambiti su cui sviluppare gli interventi di recupero; Potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa; Scelte di strategie di classe per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento; Approccio interdisciplinare ai saperi; Programmare sempre di più per competenze e non per contenuti.
Solo una visione unitaria di un ciclo esteso può creare e realizzare una continuità in un percorso che consenta di raggiungere obiettivi avanzati che guardano alla ricerca ed all'innovazione. Interessanti gli sviluppi della struttura amministrativa, il cuore pulsante di un organizzazione complessa che seduce con i suoi processi amministrativi ma che allo stesso tempo impedisce un pieno sviluppo educativo se non sapientemente gestita. In poche parole, semplificare, innovare, automatizzare ovvero un organizzazione che apprende, incorpora e si connette con quanto

di meglio offre il mondo della ricerca e la grande letteratura internazionale in merito. Insomma una meta, un futuro, un percorso, un bambino che cresce, felice con una scuola capace di essere centro culturale per il contesto ma allo stesso tempo luogo ideale dove esplorare apprendere e divertirsi, oltre il tempo scuola, oltre l'aula, oltre i confini territoriali di un mondo ormai globalizzato.